

## CONVENTIO

### INTER APOSTOLICAM SEDEM ET MELITENSEM REM PUBLICAM DE CIVILIBUS AGNOSCENDA MATRIMONIORUM CANONICORUM EFFECTI- BUS NECNON SENTENTIARUM IISDEM SUPER CONUBHS AUCTORITATUM TRIBUN ALIUMQUE ECCLESIASTICORUM.

La Santa Sede e la Repubblica di Malta,

— tenendo conto, da parte della Santa Sede, della dottrina cattolica sul matrimonio, come è anche espressa nel Codice di Diritto Canonico, nonché dell'insegnamento del Concilio Ecumenico Vaticano II sulle relazioni tra la Chiesa e lo Stato e, da parte della Repubblica di Malta, dei principi sanciti nella Costituzione di Malta;

— volendo assicurare, nel rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo e dei valori della famiglia basata sul matrimonio, una libera scelta in materia matrimoniale;

hanno riconosciuto l'opportunità di addivenire ad un accordo sul riconoscimento degli effetti civili ai matrimoni canonici e alle decisioni delle Autorità e dei tribunali ecclesiastici circa gli stessi matrimoni.

A tale fine la Santa Sede, rappresentata da Mons. Pier Luigi Celata, Arcivescovo titolare di Doclea, Nunzio Apostolico a Malta, e la Repubblica di Malta, rappresentata dal Prof. Guido de Marco, Vice Primo Ministro e Ministro per gli Affari Esteri, hanno stabilito, di comune intesa, quanto segue.

#### Articolo 1

1. Sono riconosciuti gli effetti civili ai matrimoni celebrati a Malta secondo le norme canoniche della Chiesa Cattolica, dal momento della loro celebrazione, a condizione che:

a) risulti da un attestato del « Marriage Registrar » che sono state eseguite le pubblicazioni richieste dalla legge civile, o che vi è stata dispensa dalle stesse, costituendo tale attestato una prova definitiva ed insindacabile della regolarità delle pubblicazioni o della dispensa dalle stesse;

b) il Parroco del luogo dove è stato celebrato il matrimonio trasmetta al Registro Pubblico un esemplare originale dell'atto di matrimonio redatto nella forma stabilita di comune intesa fra le Alte Parti, e sottoscritto dal-

l'Ordinario del luogo o dal Parroco o dal loro Delegato, che ha assistito alla celebrazione del matrimonio.

2. La Santa Sede prende atto che la Repubblica di Malta riconosce gli effetti civili dei matrimoni canonici quando non sussista fra i contraenti un impedimento che, secondo la legge civile, produca la nullità del matrimonio e che la stessa legge civile consideri inderogabile o non dispensabile.

## Articolo 2

1. L'atto di matrimonio deve essere trasmesso al Registro Pubblico per la debita trascrizione entro cinque giorni utili dalla celebrazione del matrimonio.

2. Qualora la trasmissione dell'atto di matrimonio non venga effettuata entro il termine stabilito, rimane l'obbligo del Parroco di effettuarla al più presto possibile. Le parti, o anche una di esse, hanno sempre il diritto di chiedere tale trasmissione. La trasmissione tardiva non osta alla trascrizione.

3. Ove consti che le condizioni stabilite nell'articolo 1 siano state soddisfatte, il Direttore del Registro Pubblico trascrive l'atto di matrimonio e, al più presto possibile, ne dà notizia in iscritto al Parroco.

## Articolo 3

La Repubblica di Malta riconosce per tutti gli effetti civili, nei termini del presente Accordo, le sentenze di nullità e i decreti di ratifica di nullità di matrimonio emessi dai tribunali ecclesiastici e diventati esecutivi.

## Articolo 4

1. Ai fini del riconoscimento degli effetti civili di cui all'art. 3, la Santa Sede prende atto che:

a) dal momento in cui viene notificata al « Registrar of Courts » l'accettazione, da parte della Cancelleria dei tribunali ecclesiastici, della domanda presentata da almeno una delle parti per ottenere la dichiarazione di nullità di un matrimonio canonico celebrato dopo l'entrata in vigore del presente Accordo, è riconosciuta unicamente agli stessi tribunali ecclesiastici la competenza di decidere in merito, purché i tribunali civili non abbiano già emanato una sentenza passata in giudicato, basata sugli stessi capi di nullità;

b) qualora risulti che sia stata ammessa dal giudice ecclesiastico la rinuncia ad una causa iniziata presso i tribunali ecclesiastici o che una causa sia canonicamente caduta in perenzione, i tribunali civili potranno riprendere l'esame della causa eventualmente già iniziata presso di essi e sospesa in virtù di quanto disposto alla precedente lettera a).

2. La Chiesa illuminerà i futuri sposi in merito alla specifica natura del matrimonio canonico e, di conseguenza, alla giurisdizione ecclesiastica in materia di vincolo matrimoniale.

I futuri sposi prenderanno formalmente atto di ciò, per accettazione, in iscritto.

### Articolo 5

Le sentenze di nullità e i decreti di ratifica di nullità di matrimonio emessi dai tribunali ecclesiastici sono riconosciuti come efficaci per gli effetti civili, a condizione che:

a) dalle parti, o da una di esse, sia presentata domanda alla Corte d'Appello insieme con una copia autentica della sentenza o decreto, e con una dichiarazione di esecutività secondo il diritto canonico rilasciata dal tribunale che ha emanato la decisione esecutiva;

b) consti alla Corte d'Appello che:

I. il tribunale ecclesiastico era competente a conoscere della causa di nullità del matrimonio in quanto questo era stato celebrato secondo la forma canonica della Chiesa Cattolica o con dispensa da essa;

II. nel procedimento giudiziario canonico è stato assicurato alle parti il diritto di agire e di resistere in giudizio, in modo sostanzialmente non difforme dai principi della Costituzione di Malta;

III. nel caso di un matrimonio celebrato a Malta dopo TU agosto 1975 è stato consegnato, o trasmesso, al Registro Pubblico l'atto di matrimonio prescritto dalla legge civile;

IV. non esiste una sentenza contraria emanata dai tribunali civili e passata in giudicato, basata sugli stessi capi di nullità.

### Articolo 6

Le disposizioni di cui agli articoli 3 e 5 si applicano anche:

a) ai matrimoni canonici celebrati prima dell'entrata in vigore del presente Accordo;

b) alle sentenze di nullità e ai decreti di ratifica di nullità di matrimonio emanati dai tribunali ecclesiastici tra il 16 luglio 1975 e l'entrata in vigore del presente Accordo:

I. quando la domanda per il riconoscimento degli effetti civili sia presentata da ambedue le parti o, almeno, da una di esse non contraddicente l'altra parte;

II. nel caso che vi sia una parte contraddicente, quando, dopo che alla stessa parte sia stato concesso dalla Corte d'Appello un termine, non superiore a due mesi, per presentare istanza al tribunale ecclesiastico contro la sentenza di nullità o il decreto di ratifica di nullità di matrimonio, sia trascorso inutilmente tale termine o, se sia stata interposta l'istanza, il competente tribunale ecclesiastico abbia respinto l'istanza o confermato la precedente sentenza di nullità o decreto di ratifica di nullità di matrimonio.

#### Articolo 7

1. I decreti del Romano Pontefice « super matrimonio rato et non consummato » sono riconosciuti per gli effetti civili dalla Repubblica di Malta, dietro richiesta, accompagnata da copia autentica del decreto pontificio, presentata alla Corte d'Appello dalle parti o da una di esse.

2. La Corte d'Appello ordina il riconoscimento dei decreti di cui al numero 1 del presente articolo se consta ad essa che gli stessi decreti sono relativi a matrimoni celebrati secondo le norme canoniche della Chiesa Cattolica:

a) dopo l'entrata in vigore del presente Accordo;

b) anche prima dell'entrata in vigore di questo Accordo, a condizione che la copia del decreto sia presentata da ambedue le parti o almeno da una di esse non contraddicente l'altra parte.

#### Articolo 8

Nell'espletamento delle proprie funzioni in ordine al riconoscimento dei decreti di cui all'articolo 7, come pure delle sentenze di nullità e dei decreti di ratifica di nullità di matrimonio di cui all'articolo 3, la Corte d'Appello non procede al riesame del merito.

## Articolo 9

Gli effetti civili derivanti dal riconoscimento di cui agli articoli 3 e 7 sono regolati dalla legge civile.

## Articolo 10

Se in avvenire sorgessero difficoltà di interpretazione o di applicazione del presente Accordo, la Santa Sede e la Repubblica di Malta affideranno la ricerca di un'amichevole soluzione ad una commissione paritetica che sarà composta, per parte della Santa Sede, dal Nunzio Apostolico a Malta e dal Presidente della Conferenza Episcopale Maltese o da loro delegati, e, per parte della Repubblica di Malta, dal Ministro della Giustizia e dall'Avvocato Generale o da loro delegati.

## Articolo 11

Il presente Accordo entrerà in vigore al momento in cui le Parti si scambieranno ufficiale comunicazione dell'avvenuta piena applicazione di tutte le disposizioni dello stesso Accordo mediante gli strumenti giuridici propri dei rispettivi ordinamenti.

Fatto alla Valletta, Malta, il 3 febbraio millenovecentonovantatré, in doppio originale in lingua italiana ed inglese, ambedue i testi facendo ugualmente fede.

Per la Santa Sede

*ff. Pier Luigi Celata*

Per la Repubblica di Malta

*Guido de Marco*

## The Holy See and the Republic of Malta,

— considering, on the part of the Holy See, Catholic doctrine on marriage, as also expressed in the Code of Canon Law, as well as the teaching of the Second Vatican Ecumenical Council on relations between the Church and the State, and, on the part of the Republic of Malta, the principles enforced by the Constitution of Malta;

— wanting to ensure, in line with fundamental human rights and the values of the family based on marriage, a free choice in matters of marriage;

have recognized that it is opportune to reach an agreement on the recognition of civil effects to canonical marriages and to the decisions of the ecclesiastical Authorities and tribunals about the same marriages.

Wherefore, the Holy See, as represented by Msgr. Pier Luigi Celata, Titular Archbishop of Doclea, Apostolic Nuncio to Malta, and the Republic of Malta, as represented by Prof. Guido de Marco, Deputy Prime Minister and Minister of Foreign Affairs, have, by common accord, established as follows.

#### Article 1

1. Civil effects are recognized for marriages celebrated in Malta according to the canonical norms of the Catholic Church, from the moment of their célébration, provided that:

a) it clearly appears from a certificate issued by the Marriage Registrar that the banns required by civil law have been published, or that a dispensation from the same has been granted; such certificate shall constitute definitive and conclusive proof of the regularity of the banns or of the dispensation therefrom;

b) the Parish Priest of the place where the marriage was celebrated transmits to the Public Registry an original of the act of marriage compiled in the form established by common accord between the Parties, and signed by the local Ordinary or the Parish Priest or their Delegate, who has officiated at the célébration of the marriage.

2. The Holy See takes note that the Republic of Malta recognizes the civil effects of canonical marriages where there does not exist between the spouses an impediment that, according to civil law, produces the nullity of the marriage and that the said civil law considers as mandatory or not dispensable.

#### Article 2

1. The act of marriage shall be transmitted to the Public Registry for due transcription within five working days of the célébration of the marriage.

2. Should the transmission of the act of marriage not be effected within the established time limit, it shall be the duty of the Parish Priest to effect the same as soon as possible. The spouses, or either of them, always retain

the right to demand such transmission. Late transmission shall not be an obstacle to transcription.

3. When it is ascertained that the conditions laid down in Article 1 have been complied with, the Director of the Public Registry transcribes the act of marriage and, as soon as possible, gives written notice of this to the Parish Priest.

### Article 3

The Republic of Malta recognizes for all civil effects, in terms of this Agreement, the judgements of nullity and the decrees of ratification of nullity of marriage given by the ecclesiastical tribunals and which have become executive.

### Article 4

1. For the purposes of the *r cognition* of the civil effects mentioned in Article 3, the Holy See takes note that:

a) from the moment in which notice is given to the Registrar of Courts of the acceptance by the Chancery of the ecclesiastical tribunals of a *p tition* presented by at least one of the parties to obtain the *d claration* of the nullity of a canonical marriage celebrated after the coming into force of the pr sent Agreement, comp tence to decide on the matter is recognized solely to the ecclesiastical tribunals, provided that the civil tribunals have not already given a judgement that has become *res judicata*, based on the same grounds of nullity;

b) should it be clear that the ecclesiastical judge has admitted the renunciation of a case opened before the ecclesiastical tribunals or that a case has canonically fallen into abatement, the civil tribunals shall be able to again take up the examination of the case that may have already been presented before them and suspended by virtue of what is provided in letter a) above.

2. The Church shall enlighten prospective spouses about the specific nature of canonical marriage and, consequently, about ecclesiastical Jurisdiction concerning the marriage bond.

The prospective spouses shall, by way of acceptance, formally take note of this in writing.

## Article 5

The judgements of nullity and the decrees of ratification of nullity of marriage given by the ecclesiastical tribunals are recognized as producing civil effects, provided that:

a) a request is presented, by the parties or either of them, to the Court of Appeal together with an authentic copy of the judgement or decree, as well as a déclaration of its executivity according to canon law issued by the tribunal that has given the executive décision;

b) the Court of Appeal ascertains that:

I. the ecclesiastical tribunal was compétent to judge the case of nullity of the marriage insofar as the marriage was celebrated according to the canonical form of the Catholic Church or with a dispensation therefrom;

II. during the canonical judicial proceedings there was assured to the parties the right of action and defence, in a manner substantially not dissimilar to the principles of the Constitution of Malta;

III. in the case of a marriage celebrated in Malta after the 11 August 1975 there has been delivered or transmitted to the Public Registry the act of marriage laid down by the civil law;

IV. there does not exist a contrary judgement pronounced by the civil tribunals and which has become *res judicata*, based on the same grounds of nullity.

## Artide 6

The provisions of Articles 3 and 5 apply also:

a) to canonical marriages celebrated before the Coming into force of this Agreement;

b) to the judgements of nullity and to the decrees of ratification of nullity of marriage given by the ecclesiastical tribunals between the 16 July 1975 and the coming into force of the présent Agreement:

I. if the request for the récognition of the civil effects is presented by both parties or, at least, by one of them with the other party not dissenting;

II. in case there is a dissenting party, if, after the Court of Appeal has granted to this same party a time limit, not exceeding two months, to présent a plea to the ecclesiastical tribunal against the judgement of nullity or the decree of ratification of nullity of marriage, such time limit has elapsed



to no avail or, if the plea had been entered, the competent ecclesiastical tribunal has rejected the plea or has confirmed the previous judgement of nullity or decree of ratification of nullity of marriage.

#### Article 7

1. The decrees of the Roman Pontiff *super matrimonio rato et non consummato* are recognized as regards civil effects by the Republic of Malta, upon request, accompanied by an authentic copy of the pontifical decree, presented to the Court of Appeal by the parties or by either of them.

2. The Court of Appeal shall order the *récognition* of the decrees referred to in paragraph 1 of this Article if it is clear to it that such decrees refer to marriages celebrated according to the canonical norms of the Catholic Church:

- a) after the coming into force of this Agreement;
- b) and also prior to the coming into force of this Agreement, on condition that the copy of the decree is presented by both parties, or at least by one of them with the other party not dissenting.

#### Article 8

In the exercise of its specific functions as regards the *récognition* of the decrees mentioned in article 7, as well as of the judgements of nullity or of the decrees of ratification of nullity of marriage mentioned in Article 3, the Court of Appeal does not re-examine the merits of the case.

#### Article 9

The civil effects flowing from the *récognition* mentioned in Articles 3 and 7 are regulated by civil law.

#### Article 10

If in future there shall arise difficulties of interpretation or of application of the present Agreement, the Holy See and the Republic of Malta shall entrust the search for an amicable solution to a Joint Commission that shall be composed of the Apostolic Nuncio to Malta and of the President of the Maltese Episcopal Conference or of their delegates for the Holy

See, and of the Minister for Justice and the Attorney General or of their delegates for the Republic of Malta.

#### Article 11

The présent Agreement shall come into force when the Parties exchange an official communication that the full implementation of all its provisions through the appropriate legal instruments according to their respective legal Systems has taken place.

Done at Valletta, Malta, on the 3rd day of February, one thousand nine hundred and ninety-three, in two originals, each in the Italian and English languages, both texts being equally authentic.

For the Holy See

*68 Pier Luigi Celata*

For the Republic of Malta

*Guido de Marco*

#### PROTOCOLLO ADDIZIONALE

Al momento della firma dell'Accordo sul riconoscimento degli effetti civili ai matrimoni canonici e alle decisioni delle Autorità e dei tribunali ecclesiastici circa gli stessi matrimoni, la Santa Sede e la Repubblica di Malta, desiderando precisare ulteriormente alcune disposizioni dello stesso Accordo per assicurarne un'accurata applicazione ed evitare ogni difficoltà d'interpretazione, dichiarano di comune intesa:

##### I. In relazione all'articolo 1.1b)

a) Le Alte Parti stabiliranno, di comune intesa, il modulo dell'atto di matrimonio prima dell'entrata in vigore dell'Accordo, mediante scambio di Note tra la Nunziatura Apostolica ed il Ministero degli Affari Esteri.

Esse seguiranno la stessa procedura qualora, in futuro, concordassero di apportare modifiche a tale modulo.

b) Escluso il caso di pericolo di morte in cui si trovi almeno una delle parti, il «Marriage Registrar», insieme all'attestato di cui all'articolo 1.1.a), rilascia alle parti un modulo dell'atto di matrimonio, debitamente riempito con tutti i dati relativi agli sposi. Il modulo così preparato dev'essere consegnato alle parti al più presto dopo la scadenza del periodo delle pubbli-

cazioni e, in ogni caso, non più tardi di quattro giorni prima della data fissata per la celebrazione del matrimonio. Spetta alle parti di trasmettere immediatamente tale modulo al Parroco del luogo della celebrazione. Qualora rilevi qualche discrepanza tra i dati relativi agli sposi come risultano dal modulo di cui sopra e dai documenti canonici, il Parroco deve fare, al più presto possibile, le opportune verifiche al fine di concordare col « Marriage Registrar » la corretta stesura dello stesso modulo.

## II. In relazione all'articolo 1.2

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 1,2 si intendono come impedimenti considerati inderogabili o non dispensabili dalla legge civile:

- a) il difetto di età, che è di sedici anni compiuti per ambedue le parti;
- b) l'infermità di mente di almeno una delle parti che renda incapace di contrarre matrimonio;
- c) la consanguineità in linea retta e, fino al secondo grado, in linea collaterale;
- d) la sussistenza di un precedente matrimonio, valido agli effetti civili, di almeno una delle parti.

## III. In relazione all'articolo 4.1.a)

L'accettazione da parte della Cancelleria dei tribunali ecclesiastici viene immediatamente notificata in iscritto dal Cancelliere degli stessi tribunali o da chi ne fa le veci.

## IV. In relazione all'articolo 5.b.i)

Si considera che il tribunale ecclesiastico era competente a conoscere della causa di nullità del matrimonio anche quando questo è stato impugnato per difetto di qualche elemento richiesto per la validità della forma canonica o della dispensa da essa.

## V. In relazione agli articoli 6.b.i) e 7.2.b)

Il termine perentorio per la presentazione della nota di contraddizione alla Corte di Appello è di dodici giorni utili dalla data della notifica fatta dalla stessa Corte alla parte interessata.

VI. Col termine « parroco » si intende anche ogni ecclesiastico equiparato al parroco, o che lo sostituisce, a norma del diritto canonico.

Il presente Protocollo Addizionale fa parte integrante dell'Accordo sul riconoscimento degli effetti civili ai matrimoni canonici e alle decisioni delle Autorità e dei tribunali ecclesiastici circa gli stessi matrimoni, contestualmente firmato tra la Santa Sede e la Repubblica di Malta.

Fatto alla Valletta, Malta, il 3 febbraio millenovecentonovantatré, in doppio originale in lingua italiana ed inglese, ambedue i testi facendo ugualmente fede.

Per la Santa Sede

*ffii Pier Luigi Celata*

Per la Repubblica di Malta

*Guido de Marco*

#### PROTOCOL OF APPLICATION

At the time of signature of the Agreement on the *récognition* of civil effects to canonical marriages and to the *décisions* of the ecclesiastical Authorities and tribunals about the same marriages, the Holy See and the Republic of Malta, desiring to further specify certain provisions of the same Agreement to ensure their precise application and to avoid ali difficulties of *interprétation*, by common accord declare:

##### I. With *référence* to Artide 1.1.b)

a) The Parties shall establish, by common accord, the form of the act of marriage before the coming into force of the Agreement, through exchange of Notes between the Apostolic Nunciature and the Ministry of Foreign Affairs.

They shall follow the same procedure should they, in future, agree to modify the said form.

b) Except in case of danger of death in which at least one of the parties finds itself, the Marriage Registrar shall, together with the certificate mentioned in Artide 1.1.a), issue to the parties a form of the act of marriage, duly filled in with ali the information referring to the spouses. The form so prepared shall be consigned to the parties as early as possible after the completion of the period of publication of the banns and, in any case,

not later than four days prior to the date fixed for the célébration of the marriage. It is incumbent on the parties to immediately transmit such form to the Parish Priest of the place of célébration. Should the Parish Priest notice any discrepancy between the information referring to the spouses as it appears from the form mentioned above and from the canonical documents, the Parish Priest must, as soon as possible, make the opportune vérifications so as to reach agreement with the Marriage Registrar about the correct compilation of the said form.

## II. With référence to Article 1.2

For the purpose of putting into effect Article 1.2 the following are understood to be impediments considered mandatory or not dispensable by the civil law:

- a) the lack of age, which is sixteen years completed for both parties;
- b) the infirmity of mind of at least one of the parties which renders it incapable of contracting marriage;
- c) consanguinity in the direct line and up to the second degree in the collatéral line;
- d) the subsistence of a previous marriage, valid in civil law, of at least one of the parties.

## III. With référence to Article 4.La)

The acceptance by the Chancery of the ecclesiastical tribunals is to be immediately notified in writing by the Chancellor of the same tribunals or his Substitute.

## IV. With référence to Article 5.b.i)

The ecclesiastical tribunal is considered to have been compétent to judge the case of nullity of the marriage even when it was challenged on the ground of the lack of some élément required for the validity of the canonical form or of the dispensation therefrom.

## V. With référence to Articles 6.b.i) and 7.2.b)

The peremptory time limit for the présentation of the note of pleas to the Court of Appeal is of twelve working days from the date of notification made by the same Court to the interested party.

VI. The terni "parish priest" refers also to any ecclesiastic équivalent to the parish priest, or who *Substitutes* him, according to canon law.

The présent Protocol of Application forms an integral part of the Agreement on the récognition of civil effects to canonical marriages and to the décisions of ecclesiastical Authorities and tribunals about the same marriages contextually signed between the Holy See and the Republic of Malta.

Done at Valletta, Malta on the 3rd day of February, one thousand nine hundred and ninety-three, in two origináis, each in the Italian and English languages, both texts being equally authentic.

For the Holy See

ffi *Pier Luigi Celata*

For the Republic of Malta

*Guido de Marco*

## SECONDO PROTOCOLLO ADDIZIONALE

La Santa Sede e la Repubblica di Malta, desiderando evitare ogni difficoltà d'interpretazione ed assicurare la corretta applicazione dell'Accordo sul riconoscimento degli effetti civili ai matrimoni canonici e alle decisioni delle Autorità e dei tribunali ecclesiastici circa gli stessi matrimoni, firmato il 3 febbraio 1993, dichiarano di comune intesa che:

1. Le sentenze emanate dai tribunali ecclesiastici in cause di nullità che sono a favore della validità del matrimonio, che non sono state appellate o che sono state confermate in appello, comprese *mutatis mutandis* le sentenze nelle cause di cui all'Articolo 6, b), (i) dell'Accordo, sono riconosciute a tutti gli effetti di legge in Malta e saranno ritenute come *res judicata* e non riesaminabili sugli stessi capi dalle corti civili, a condizione che alla Corte di Appello consti quanto è stabilito all'Articolo 5, b) dell'Accordo. La stessa Corte, ai sensi dell'Articolo 8 dell'Accordo, non procede al riesame del merito della causa.

2. Quando una domanda per ottenere la dichiarazione di nullità del matrimonio è presentata alla corte civile, il giudice accerta la sua competenza ai sensi dell'Articolo 4,1 dell'Accordo e del Numero 1 di questo Protocollo.

Il presente Protocollo Addizionale fa parte integrante dell'Accordo sul riconoscimento degli effetti civili ai matrimoni canonici e alle decisioni delle

Autorità e dei tribunali ecclesiastici circa gli stessi matrimoni, firmato a Malta tra la Santa Sede e la Repubblica di Malta il 3 febbraio 1993.

Fatto alla Valletta, Malta, il 6 gennaio millenovecentonovantacinque in doppio originale in lingua italiana ed inglese, ambedue i testi facendo ugualmente fede.

Per la Santa Sede

ffì *Pier Luigi Celata*

Per la Repubblica di Malta

*Guido de Marco*

## SECOND ADDITIONAL PROTOCOL

The Republic of Malta and the Holy See, desiring to avoid all difficulties of interpretation and to ensure the precise application of the Agreement on the recognition of civil effects to canonical marriages and to the decisions of the ecclesiastical Authorities and tribunals about the same marriages, signed on the 3rd February 1993, by common accord declare that:

1. Judgements given by ecclesiastical tribunals in cases of nullity upholding the validity of the marriage, which have not been appealed or which have been confirmed on appeal, including *mutatis mutandis* judgements in cases in terms of paragraph (b) subparagraph (i) of Article 6 of the Agreement, are recognized for all purposes of law in Malta and shall be considered as *res judicata* and not subject to re-examination on the same grounds by the civil courts provided that the Court of Appeal ascertains what is laid down in paragraph b) of Article 5 of the Agreement. It shall not in terms of Article 8 of the Agreement re-examine the merits of the case.

2. Whenever a plea for nullity of marriage is presented to the civil court, the judge is to ascertain his competence, in terms of paragraph 1 of Article 4 of the Agreement and of Number 1 of this Protocol.

The present Additional Protocol forms an integral part of the Agreement on the recognition of civil effects to canonical marriages and to the decisions of ecclesiastical Authorities and tribunals about the same marriages, signed in Malta between the Republic of Malta and the Holy See on the 3rd February 1993.

Done at Valletta, Malta on the 6th day of January one thousand nine hundred ninety-five, in two originals, each in the Italian and English languages, both texts being equally authentic.

Per la Santa Sede

*83 Pier Luigi Celata*

Per la Repubblica di Malta

*Guido de Marco*

*Percussa postquam est Conventio inter Apostolicam Sedem ac Melitensem Rem Publicam, documenta ratihabitionis ipsius permutata sunt apud locum Valletta Melitae die XXV mensis Martii anno MCMXCV. Ex illa autem consensione, quam perscriptae utriusque partis Notulae confirmaverant, a die XV Maii mensis eiusdem anni eadem rite valere coepit Pactio.*